

**TAGLIO DEL NASTRO** Sana: «Nel 2004 usavamo i cuscini di un vecchio divano... Ora abbiamo una struttura con pochi eguali»

# Artistica, una palestra per sognare ancora più in grande

**TREVIOLIO** (smy) E così alla fine il sogno è diventato realtà. È stata inaugurata, sabato 21 ottobre, la nuova ala della palestra di Curnasco gestita dalla Ginnastica Artistica Treviolo. «Non nascondo un po' di emozione, perché con questa società ci sono nato, sportivamente parlando, nel lontano 2004 quando ci allenavamo in una piccolissima palestra qui a Treviolo, utilizzando come tappeti dei cuscini di un vecchio divano - ha esordito il presidente **Simone Sana** durante la cerimonia del taglio del nastro -. Il progetto dell'ampliamento nasce nel 2018 da un'idea della nostra direttrice tecnica **Irene Castelli**, che per prima ne ha intravisto la possibilità, e direi anche la necessità, visti i nostri sempre crescenti numeri in termini di iscritti».

Ci sono voluti diversi anni per raggiungere questo traguardo, un percorso difficile e impegnativo che si è scontrato in primis con la pandemia. Con la realizzazione della nuova ala, la palestra occupa ora una superficie di trecento metri quadri e questo ha consentito l'installazione della nuova pedana per il corpo libero, oltre a un tappeto per il salto della lunghezza di dieci metri.

«Finalmente possiamo contare, oltre che su uno staff tecnico di grande livello, su una struttura che ha pochi eguali e che ci prefiggiamo di far diventare il punto di riferimento della ginnastica nella Bergamasca». Sana ha poi ringraziato il sindaco **Pasquale Gandolfi**, il presidente Federale **Gherardo**



**Tecchi** e il presidente del Comitato Regionale **Oreste De Faveri**, presenti all'inaugurazione. «In questi anni, pur di veder realizzato il suo sogno, Irene è stata, oltre ad allenatrice, anche capocantiere, addetta alla sicurezza, progettista, stalker, scaricatrice di container e chi più ne ha più ne metta - ha concluso Sana -. E con la determinazione di voler ottenere il risultato contro ogni difficoltà, ha vinto forse la gara più importante».

Il sindaco **Pasquale Gandolfi**, presente insieme all'assessora **Marta Piarulli** e ad alcuni componenti della Giunta, ha spiegato che la

difficoltà più grande è stata trovare più di trecentomila euro per realizzare questo ampliamento. «Con caparbietà siamo riusciti ad ottenere un contributo a fondo perduto regionale, non arrivato tramite un bando ma ricercato e voluto. Questa è una grande soddisfazione personale. Per noi investire in una struttura non vuol dire solo investire in uno sport ma nell'educazione dei nostri bambini, perché abbiano uno spazio di socializzazione dove non solo giocare e divertirsi, ma anche rispettare delle regole ed essere educati, imparare a stare in gruppo e in qualche modo a

crescere». Il sindaco ha concluso dicendo che: «Dietro a una struttura di questo tipo non c'è solo un ampliamento di un muro ma quello di un sogno educativo. Sta a voi riempire questa palestra con il vostro cuore».

«Ho visto la passione che ci mettete e questa è una cosa bellissima, perché la ginnastica non è solo agonismo ma anche un percorso sociale - ha aggiunto **Gherardo Tecchi** -. Al di là delle loro performance o qualità fisiche, dobbiamo seguire tutti i bambini. Questa deve diventare una fucina di gente che si prepara fisicamente per il futuro della propria vita». **Oreste De Faveri** ha sottolineato come questo sia un altro gioiello che viene aggiunto in Lombardia e nella bergamasca e ha ricordato che Treviolo, l'anno prossimo, dovrà organizzare una prova di serie A.

Infine **Silvia Casali**, mamma di Irene Castelli - nonché colei che sedici anni fa ha dato il via a tutto questo con una piccola palestra - ha aggiunto: «Una visione non è fermarsi solo a quello che si ha ma vedere oltre e Irene è una che vede quello che potrebbe esserci. Questo è il suo grandissimo pregio e il motivo per cui tutto questo è stato realizzato». E infatti Irene Castelli continua a guardare oltre: «Abbiamo già in mente un progetto per l'ampliamento degli spogliatoi, ci interfacciamo con l'amministrazione per realizzarlo».